



Coordinamento Nazionale FLP Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel: 06/46547989 - 06/4880631 - email: flp_interno@icloud.com - mailpec: flp_interno@pec.it

NOTIZIARIO FLP-Interno n. 43 - 5 marzo 2019

LA FLP CONTINUA A CHIEDERE MAGGIORE TRASPARENZA E L'AMMINISTRAZIONE CONTINUA A NON RISPONDERE

Ormai è evidente che qualcuno ha dei problemi a farci sapere chi sono gli "amministratori di sistema" del sistema di directory nazionale DIPPP

La DIPPP ("dominio" Windows che consente l'autenticazione di un utente e la conseguente autorizzazione all'accesso alle risorse informatiche) è una specie di controllore di accesso che identifica gli utenti che vogliono usare i sistemi informatici ministeriali (collegati al DIPPP) e in base alla tipologia di utente consente di disporre delle risorse informatiche in maniera "piena" oppure limitata. Esistono delle categorie di utenti particolari che afferiscono ai cosiddetti amministratori di dominio, i quali hanno accesso pieno al sistema e dunque di fatto attuano un trattamento dei dati meritevole di attenzione.

Infatti il Garante, fin dal 2008, ha previsto una disciplina particolare per loro. A titolo di esempio un amministratore di dominio può accedere ai dischi dei computer, a meno che non ci siano limitazioni costruite ad hoc...

In data 31 gennaio u.s. la FLP-Interno ha effettuato all'Amministrazione la seguente richiesta:

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento europeo n. 2016/679, General Data Protection Rule (GDPR), un atto normativo comunitario di tipo regolamentare che sostituisce la ormai datata direttiva europea 95/46/CE riguardante la privacy. Le novità introdotte non sono poche, senza dubbio uno degli obiettivi dei legislatori è stato quello di tenere conto dell'impetuoso progresso tecnologico che si è avuto negli ultimi anni nel mondo delle nuove tecnologie. Il legislatore nazionale si è conseguentemente adeguato normando il testo unico sulla privacy (d.lgs.196/2003) attraverso il dl 101 del 10 agosto 2018.

*Chiarito il contesto normativo è nostra intenzione chiedere alcuni **chiarimenti all'Amministrazione in merito al trattamento dei dati riguardanti i lavoratori operanti all'interno di codesto Ministero**. A nostro avviso è opportuno partire dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", giova infatti ricordare che i provvedimenti dell'autorità di controllo nazionale che non sono in conflitto con il GDPR sono tuttora validi e dal nostro punto di vista anche quest'ultimo lo è. Si chiede dunque di conoscere **quali sono gli "Amministratori di sistema" del sistema di directory nazionale DIPPP nominati da codesta Amministrazione, in particolare si richiede di sapere se tra tali figure sono presenti soggetti afferenti a ditte esterne**.*

Si evidenzia inoltre che benché la figura dell'Amministratore di sistema non sia espressamente richiamata nel GDPR, essa risulta in qualche modo richiamata da alcuni articoli che fanno riferimento a questioni tecniche, quali ad esempio l'art.32 ("...Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio..."), non





ultimo l'art. 29 ("Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento...").

L'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno non ha finora fornito alcun cenno di riscontro alla nostra lettera del 31 gennaio u.s. e neppure al nostro primo sollecito del 19 febbraio.

**in data odierna abbiamo provveduto a sollecitare nuovamente la risposta...
ma a questo punto ci sembra evidente che la nostra richiesta sta provocando un notevole imbarazzo nell'Amministrazione che, a distanza di oltre un mese, continua a non rispondere.**